

Arcidiocesi di Reggio-Bova

Reggio Calabria, via T. Campanella n°63. Dichiarazione del 22 settembre 1997.

La ricca documentazione conservata presso la Diocesi offre una panoramica delle vicende religiose e sociali del vasto territorio della Diocesi di Reggio e Bova, mettendone in luce le ambiguità e le carenze nel processo di latinizzazione. In particolare la Diocesi di Bova, greca di fondazione e di lingua, ha mantenuto la sua fisionomia fino al 1574, anche quando tutte le altre diocesi progressivamente erano state costrette a subire il predominio della latinità incalzante. Complessivamente l'archivio diocesano è costituito da circa 273 pergamene risalenti ai secoli XV - XX e da 680 tra buste e registri, e comprende bollari (dal 1873), registri parrocchiali (dal 1594) e visite pastorali (dal 1594), un esiguo carteggio dell'arcivescovo Dal Fosso (1560-1592), scampato all'incendio della città avvenuto ad opera di corsari ottomani nel settembre del 1594 e una ricca documentazione riguardante Monasteri, Conventi, Congreghe e associazioni religiose.